

COMUNE DI MILANO

Piano casa, altri 5 bandi per affitti calmierati



Verranno utilizzati per l'housing sociale anche i 100 milioni di fondi europei Fesr della Regione

Il Comune di Milano lancerà a febbraio la seconda fase del Piano Casa, con 3.500 appartamenti da costruire, dopo un timido inizio con i primi 33 alloggi di via Demostene (per il quale c'è stata una sola manifestazione di interesse considerata valida e il cui bando si chiuderà tra pochi giorni). C'è ora la possibilità di usufruire di 100 milioni di fondi europei Fesr che la Regione Lombardia non ha ancora utilizzato, come adesso permette l'Unione europea. Si aggiungono ai 30 già messi a disposizione da Palazzo Lombardia.

Da febbraio si apriranno quindi altri cinque avvisi di gara per aree più grandi: i primi 3 a febbraio, relativi alle aree di via Bovisasca, via San Romanello e via Sant'Elia; poi a marzo si proseguirà con via Zama e con il quartiere Porto di mare. Per queste due zone verranno lanciate in particolare dei concorsi di idee, data la dimensione dei siti, per tenere conto di impatti ambientali, sociali e urbani.

L'obiettivo è realizzare case da mettere esclusivamente in affitto, a 80 euro a metro quadrato, per fasce di reddito che vanno dai 1.500 ai 2mila euro, ovvero famiglie che adesso non possono trovare alloggi nelle case popolari ma che fanno molta fatica a trovare risposte nel libero mercato, diventato troppo costoso. A costruire queste case dovrebbero essere operatori interessanti all'housing sociale, in particolare le cooperative, che però chiedono al Comune di fare correttivi rispetto all'ipotesi iniziale, introducendo la possibilità di costruire il 20-30% per la vendita convenzionata (comunque più bassa rispetto ai parametri di mercato). Questo per loro sarebbe il punto che renderebbe più attrattivi i bandi, che altrimenti rischiano di andare deserti. Il Comune intanto ha confermato di farsi carico dei costi di bonifica.

Il progetto prevede nel complesso di realizzare 10mila appartamenti in 10 anni. In parte verranno anche utilizzati locali sfitti degli enti pubblici, che potrebbero essere acquistati dal Comune. Per questo è stato creato a Palazzo Marino un fondo da 20 milioni.

—S.Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese & Territori

La Lombardia sostiene le Pmi verso il mercato dei capitali

I risparmi tedeschi puntano al made in Italy: +50% gli investitori in small cap italiane